



E. di C. SpA

Relazione
annuale
d'impatto della
Società Benefit

**esercizio sociale
2018**

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015
Schemi di bilancio e nota integrativa

Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018

Sede in Località Burchio snc, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI)
Capitale sociale euro 6.743.100,00 interamente versato
Cod. Fiscale 02344630484
Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE nr. 02344630484
Nr. R.E.A. 525376

INDICE degli Argomenti

- INTRODUZIONE
- CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOCIETÀ BENEFIT
- E. DI C. S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT - POLO LIONELLO BONFANTI
 - Un luogo dove si cerca di realizzare il sogno di una società senza più poveri attraverso l'attenzione ai rapporti
 - Nasce la E. di C. S.p.a. società benefit
 - Le tappe e gli attori della E. di C. S.p.A. società benefit
 - Attività aziendali della E. di C. S.p.A. società benefit
 - La Mission della E. di C. S.p.A. società benefit
 - La vocazione del Polo Lionello Bonfanti
 - Corporate Governance
- IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE
 - La Carta d'identità dell'EdC
 - Le Linee per condurre un'impresa EdC
 - La Rete del Sistema EdC
- LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE
 - Lo standard di valutazione esterno
 1. Il modello della governance
 2. La qualità della relazione con i dipendenti e collaboratori
 3. Il radicamento nella comunità
 4. La tutela dell'ambiente
- LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO DAL POLO LIONELLO BONFANTI SULLE FINALITÀ DEL PROGETTO ECONOMIA DI COMUNIONE:
 - Area immobiliare
 - Area Progetti
 - Area Formativa
 - Una visita speciale: Papa Francesco a Loppiano
 - Area Convegnistica
 - Area Comunicazione
 - Descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo
- CONCLUSIONI

Introduzione

Signori Soci;

L'anno 2018 rappresenta il primo esercizio completo per la nostra Società, quale Società Benefit. Tale nuovo modello societario, recepito il 13 maggio 2017 nello Statuto grazie alla lungimiranza del precedente Consiglio di Amministrazione, rappresenta una importante opportunità in ordine al raggiungimento dello scopo sociale: "la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali a prova di futuro, in particolare il modello di economia civile e di comunione" (art. 3.1 dello Statuto).

Dal 26 maggio 2018 ad oggi, l'attuale Cda, utilizzando la normativa delle società benefit, ha promosso le seguenti novità organizzative.

- Una maggiore apertura al coinvolgimento dei principali stakeholder nella generazione di nuovi processi di creazione di valore, a partire da una più accurata *mappatura delle relazioni* poste in essere dal Polo Lionello Bonfanti: nel cosiddetto "Sistema Edc", con la Cittadella di Loppiano e più in generale negli ampi contesti dell'economia civile e dell'economia circolare.
- La stesura di un *piano di impatto e di sviluppo aperto*, inclusivo e strutturato per rendere praticabile una forte esperienza di comunione già a livello di pianificazione; un piano che oltre a puntare al risultato economico, mira a realizzare il sogno di Chiara Lubich (fondatrice dell'Economia di Comunione e prima socia di EdiC Spa), e far comprendere le ragioni di fondo per cui è stato costruito il Polo Lionello Bonfanti.
- Una governance implementata attraverso l'attivazione di un *tavolo consultivo di dialogo e confronto con gli stakeholder* che permette agli stessi una partecipazione diretta al miglioramento continuo della pianificazione aziendale in ordine al raggiungimento dei benefici comuni.

Come ha ricordato in più occasioni il Prof. Stefano Zamagni per comprendere meglio il valore della Economia di Comunione, occorre uscire dalla dicotomia culturale che vede contrapposte le categorie del pubblico e del privato ed introdurre la categoria del comune. Perché, in definitiva, la maggior parte dei beni non sono pubblici o privati ma comuni. Tuttavia mancano oggi significativi modelli di governance dei beni comuni. A questo impegno generativo l'art. 3 dello Statuto impegna da sempre EdiC Spa S.B..

Le novità organizzative introdotte e in particolare il nuovo *tavolo consultivo* confidiamo possano costituire elementi in grado di accelerare il processo di innovazione, operato da EdiC Spa S.B. avvalendosi fino in fondo delle potenzialità insite nella normativa sulle società benefit

Il Responsabile dell'Impatto
E. di C. S.p.A. società benefit

Giorgio Del Signore

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Le società benefit perseguono, volontariamente, nell'esercizio dell'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro, anche una o più finalità di beneficio comune, ovvero perseguono in modo responsabile, sostenibile e trasparente e senza godere di incentivi di tipo economico o fiscale, uno o più effetti positivi su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interessi. Esse nascono grazie ad un movimento globale di imprese, le B Corp® certificate, che, a partire dal 2006, è riuscito a disegnare una proposta di legge, confluita nella legge di stabilità 2016, entrata in vigore a partire dall'1 Gennaio 2016. La gestione delle società benefit richiede il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività e si impegnano a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro.

Scopo, Responsabilità e Trasparenza: un cambio di paradigma

Una società benefit è una società tradizionale con obblighi modificati che impegnano il management e gli azionisti a standard più elevati di scopo, responsabilità e trasparenza¹.

Ciò implica un cambiamento di Paradigma aziendale: con le Società Benefit viene introdotta una nuova tipologia di società che continua a perseguire lo scopo di lucro ma affianca allo stesso uno o più scopi sociali o di pubblica utilità. Ciò implica che una società benefit porta dei vantaggi per tutti gli stakeholder dell'azienda, per clienti e fornitori, per i talenti, per gli azionisti e il management e un bilanciamento degli interessi finanziari e non finanziari quando si prendono decisioni, anche di fronte a una ipotesi di vendita, o per società quotate in borsa, aiutando ad attrarre capitali di investimento ad impatto in quanto offre maggiori tutele legali, responsabilità e trasparenza nel perseguire la propria missione.

Imprese per il "Beneficio Comune"

Una società benefit deve essere utilizzata per raggiungere un Beneficio Comune, nonché per generare profitti per gli azionisti. In Italia, come in alcuni stati USA, Colorado e Delaware, è richiesto di indicare nello statuto un Beneficio Comune Specifico e non solo uno generico. Il Beneficio Comune è definito dalla legge come un materiale impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Tra le specifiche finalità di Beneficio Comune citiamo, ad esempio: fornire beni o servizi per individui o comunità svantaggiate; proteggere o ripristinare l'ambiente; migliorare la salute umana; promuovere le arti, le scienze o l'avanzamento delle conoscenze; aumentare flussi di capitale verso soggetti che creano un Beneficio Comune (investimenti ad impatto).

¹ Scopo: le società benefit si impegnano a creare un impatto positivo sulla società e la biosfera, ovvero valore condiviso, oltre a generare profitto. La sostenibilità è parte integrante del loro business model e le SB creano condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale, oggi e nel futuro. Responsabilità: le società benefit si impegnano a considerare l'impatto della società sulla società e l'ambiente al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder. Trasparenza: le società benefit sono tenute a comunicare annualmente e riportare secondo standard di terze parti i risultati conseguiti, i loro progressi e gli impegni futuri verso il raggiungimento di impatto sociale e ambientale, sia verso gli azionisti che verso il grande pubblico.

E. di C. S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT – POLO LIONELLO BONFANTI

Un luogo dove si cerca di realizzare un sogno: una società senza più poveri attraverso l'attenzione alla persona, ai rapporti

E. di C. S.p.A. società benefit: l'azionariato diffuso diventa una realtà per la fraternità

E. di C. S.p.A. è una azienda che aderisce al progetto "Economia di Comunione", costituita nel 2001 grazie al contributo di oltre 5.700 azionisti, e gestisce ora il Polo Lionello Bonfanti in località Burchio, nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) a 20 km a sud di Firenze, nei pressi di Loppiano, una delle 25 cittadelle internazionali del Movimento dei Focolari, movimento in cui l'Economia di Comunione si è sviluppata.

L' E. di C. S.p.A. società benefit coordina, inoltre, la promozione e lo sviluppo delle iniziative che coinvolgono il Polo e le aziende che ne fanno parte (negozi di prodotti alimentari biologici, di componenti di arredamento, uffici di servizi, informatici, studi professionali di consulenza e formazione aziendale, un poliambulatorio medico, vendita pannelli solari, servizi e soluzioni nel campo delle misure elettriche, vendita macchine ed impianti per riciclaggio materiali, Biscotteria specializzata in prodotti senza glutine), al 31 dicembre 2018 sono 35 realtà imprenditoriali e associazioni.

Il Polo Lionello si estende su 9600 mq² di superficie, articolati su tre piani. Una grande hall accoglie i visitatori permettendo di accedere alla galleria centrale con negozi e laboratori. Ai piani superiori, si trovano studi, uffici, spazi espositivi e le tre sale convegni.

Queste sale, diverse per struttura e tipologia, capaci di ospitare fino a 99 persone, sono disponibili per attività formative e di convegnistica, complete di dotazioni tecnologiche audio-video e servizi di video-conferenza, audio-conferenza e web conference. Per questo il Polo opera anche come Centro Convegni aperto a tutto il territorio nazionale.

Il Polo inoltre offre uno spazio di Temporary Office, ispirandosi all'idea del co-working, con postazioni temporanee di lavoro, che facilitano la creazione di sinergie tra professionisti. Un ampio spazio è poi quello della galleria, nel quale si affacciano negozi e laboratori e che può costituire una "location" per set fotografici, passerelle di moda, degustazioni ed eventi di vario tipo. Il Polo, inoltre, offre, accanto agli spazi la possibilità di usufruire di numerosi servizi opzionali, quali:

- attività di segreteria convegni;
- allestimento sale con supporto hostess;
- attrezzature audio-video ed informatiche;
- ristorazione interna per coffee break, aperitivi, pasti a buffet.

La società, attraverso il Progetto Incubatore di Impresa, ha supportato l'imprenditorialità ispirata ai valori della reciprocità e all'impegno verso la ricerca del bene comune.

A livello italiano, il Polo Lionello Bonfanti rappresenta il punto di convergenza per le oltre 150 aziende italiane che aderiscono alla proposta di Economia di Comunione, nonché di varie altre esperienze legate ad una visione civile dell'economia.

L'Economia di Comunione nella libertà, oltre che alle aziende italiane, coinvolge oggi oltre 800 imprese a livello mondiale, accomunate dall'impegno di contribuire alla crescita del bene comune in una prospettiva culturale che crede nella possibilità di realizzare a livello mondiale rapporti più equi e fraterni.

Per informazioni: www.edicspa.it oppure www.pololionellobonfanti.it

Alle origini del Polo Lionello Bonfanti: l'Economia di Comunione

Alle origini del Polo Lionello Bonfanti c'è un viaggio in Brasile nel 1991: quello di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, che in quell'occasione percepì in modo nuovo lo stridore derivante dal forte contrasto tra ricchezza e povertà presente in quel continente. Un'osservazione che generò un'ispirazione che prese il nome di Economia di Comunione, una forma di agire economico e imprenditoriale alimentato da una nuova cultura economica, quella del dare e del condividere: in essa l'origine di imprese capaci di contribuire a sanare il divario tra ricchi e poveri e realizzare un mondo più giusto, più equo, più fraterno.

Per info: www.edc-online.org

L'impegno di condividere gli utili in vista di "fare dell'umanità una famiglia"

Per far questo, le imprese che liberamente aderiscono al proposta di Economia di Comunione si impegnano a condividere i propri utili suddividendoli in tre parti, destinate a tre differenti scopi: una parte va all'azienda, per il suo sviluppo e sostegno; un'altra per formare "uomini nuovi" e diffondere la "cultura del dare" e della reciprocità, senza la quale non è possibile realizzare un'Economia di Comunione; una terza va a costituire un fondo speciale di solidarietà per aiutare le persone svantaggiate, sovvenendo ai loro bisogni.

Questi tre scopi sono tutti orientati ad un unico scopo più generale, di natura non solo economica ma sociale, quello che orienta tutte le iniziative del Movimento dei Focolari: "fare dell'umanità una famiglia".

Una nuova teoria economica: civile e di comunione

Fin dalla sua nascita l'Economia di Comunione ha attirato l'attenzione del mondo accademico, in Italia come in vari Paesi del mondo. Circa 300 le tesi di laurea e dottorato elaborate, numerose le pubblicazioni scientifiche, molti i corsi universitari ed i congressi dedicati all'Economia di Comunione, alle sue realizzazioni, alle sue potenzialità. "Oggi essa viene considerata come una delle forme più significative di Economia Civile" (Bruni, Zamagni 2004), uno degli esempi contemporanei più rappresentativi di un ambito di pensiero e di prassi economica, antichi sebbene per lungo tempo dimenticati, centrato su principi 'altri' rispetto alla massimizzazione del profitto e attento alla crescita del bene comune.

Nasce la E. di C. S.p.A. società benefit

Il 13 maggio 2017 nell'ambito dell'assemblea straordinaria, si è proposta ed approvata all'unanimità la trasformazione in società benefit, come previsto dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384 (Legge di Stabilità 2016). In tal modo l'E. di C. S.p.A. società benefit è riconosciuta come società che persegue una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Questa legge incarna lo spirito che anima l'E. di C. S.p.A. ed il suo statuto <http://www.edicspa.it/societa/statuto/>

I vantaggi che l'essere società benefit dona sono importanti; soprattutto nel caso dell'E. di C. S.p.A. emerge:

- La sicurezza, da parte dei soci e di tutti gli interessati, che l'impresa continuerà a perseguire

nel tempo le finalità di beneficio comune riportate nello statuto e a dar conto, in maniera trasparente, delle modalità adottate per perseguire quelle finalità;

- La capacità di attrarre investimenti a Impatto Sociale (Impact Investment Capital) e di accedere a capitale di investimento privato anche da parte di consumatori consapevoli;
- La capacità di acquisire un vantaggio reputazionale come impresa che opera in maniera responsabile.

Per tali motivi l'assemblea all'unanimità ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, inclusa la grande novità che trasforma il nome della società in "E. di C. S.p.A. società benefit".

Le tappe e gli attori della E. di C. S.p.A. società benefit

Nel corso del 2018, vi è il cambio del Responsabile di impatto, passando da Irene Giordano nominata il 08/02/2018 consigliera del precedente CdA, a Giorgio Del Signore nominato il 17/06/2018, presidente del nuovo CdA eletto in data 26/05/2018.

Ben felice di questa occasione, e subito dopo l'assemblea il neo Responsabile d'Impatto dichiara: *"Dovremo ... concentrarci nello sviluppo delle peculiarità della visione e della missione, che hanno fortemente motivato la nascita di E. di C. Spa e l'adesione dei suoi 5.700 soci, residenti in ogni parte d'Italia.*

Nella visione, ad esempio, è incluso con i principi di EdC il suo essere parte della Cittadella di Loppiano (ha fatto cenno al Polo Lionello anche Papa Francesco nella sua recente visita); mentre nella missione c'è il suo essere realtà "polarizzante" di ogni impresa e iniziativa EdC in Italia.

Perché il Polo Lionello diventi sempre più un bene comune e produca valore di ogni genere, non possiamo prescindere da questi due elementi. Inoltre, quali espressioni di entrambi, ci stanno particolarmente a cuore la sperimentazione e la diffusione di quell'imprenditorialità e di quella propensione imprenditoriale che si sviluppano in sintonia con la vita della comunità, guardando lo sviluppo umano integrale e realizzando un circuito virtuoso tra qualità di vita della comunità e qualità del progetto imprenditoriale....La sfida centrale è la sfida organizzativa

Quelle dell'EdC, infatti, non saranno mai organizzazioni gerarchiche, né semplicemente funzionali, né solo progettuali, perché si guarda in primo luogo a quella che è la vocazione (umana e professionale) di una persona o di un'organizzazione. Da questa governance vocazionale, pertanto, viene in primo piano la necessità di generare quel contesto dove tutti possono apportare lo specifico positivo che si sentono chiamati a costruire, per il bene comune. È una sfida stimolante e meravigliosa, che può preludere a un vero cambiamento economico e sociale e che ha al suo cuore non solo il Polo Lionello ma l'intero sistema EdC che da anni si va progressivamente generando."

L'opportunità che abbiamo costruito nei primi 27 anni di EdC è quella di far lavorare ovunque "insieme" le comunità e le imprese, come è stato nel Movimento dei Focolari alle origini dell'EdC.

In tutta Italia, infatti, sono molte le imprese e le comunità (anche fuori del Movimento) che hanno conosciuto l'economia di comunione e che trovano in essa un riferimento importante o addirittura essenziale per la qualità della propria vita. Tutto ciò rappresenta una grande opportunità di cambiamento.

Tratto da <http://www.edc-online.org/it/chi-siamo/poli-produttivi/polo-lionello/14367-polo-lionello-bonfanti-il-cda-si-rinnova-sfide-e-opportunita-da-qui-al-2021-fb.html>

Attività aziendali della E. di C. S.p.A. società benefit

La società gestisce il complesso immobiliare di proprietà conosciuto come "Polo Lionello Bonfanti", concedendolo in locazione a terzi con lo scopo di favorire lo sviluppo di attività economiche nell'ambito del progetto di "Economia di Comunione", da cui trae ispirazione.

Seguendo tale vocazione organizza anche convegni ed eventi culturali e formativi, presta servizi e concede in locazione spazi per attività di convegnistica e organizza e gestisce corsi di formazione.

La Mission della E. di C. S.p.A. società benefit

Gestire e promuovere la crescita del "Polo Lionello Bonfanti" coerentemente con i principi del progetto di "Economia di Comunione nella libertà" indicati nel dettaglio si rimanda al sito internazionale:

- ✓ Cultura del Dare <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/cultura-del-dare.html>
- ✓ Comunione degli Utili <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/comunione-degli-utili.html>
- ✓ Carta d'identità dell'EdC <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/documento-di-presentazione.html>
- ✓ Come aderire <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/come-aderire.html>



La vocazione del Polo Lionello Bonfanti

Carissimi imprenditori, autorità civili e religiose e tutti i partecipanti a questo importante momento, siamo giunti all'attesa inaugurazione del "Polo Lionello", una delle espressioni essenziali dell'Economia di Comunione, germogliata - sicuramente per ispirazione di Dio - da quell'Ideale di unità, di comunione e di fratellanza universale, che è lo scopo per cui il Movimento dei Focolari è sorto.

Il mio vivo ringraziamento va a coloro che hanno reso possibile, in maniere diverse, la sua realizzazione, e in particolare agli imprenditori che hanno avuto il coraggio di investire le loro migliori risorse.

Il mio augurio è che le imprese già presenti e quelle che vorranno unirsi al Polo Lionello, siano una viva testimonianza di unità e una concreta risposta ai problemi economici del mondo di oggi, attraverso la realizzazione di una economia nuova, basata sulla condivisione dei beni, e sull'amore ai poveri.

Mi è stato chiesto e ho dato un "motto" al Polo: Dio opera sempre.

E questo per ricordarci del valore che Dio dà al lavoro, all'ingegno creativo proprio dell'uomo. Ma queste nostre capacità costruiranno efficacemente e saranno fonte di gioia se seguiranno il progetto di Dio.

Andate dunque avanti, carissimi imprenditori, per scorgere il Suo disegno, e il Suo intento. Gesù in mezzo a voi, per il vostro amore reciproco, vi aiuterà ad evidenziarlo. Già il fatto che il Polo sia sorto nei pressi della Cittadella di Loppiano, rientra in questo Suo progetto che lo vede parte costitutiva di questa Cittadella, chiamata ad essere un bozzetto di una società nuova basata sul Vangelo.

Che ogni visitatore del Polo Lionello possa vedere realizzato quanto si diceva della Chiesa nascente: "La moltitudine ... aveva un cuore solo e un'anima sola ... ogni cosa era tra loro in comune ... E non vi era alcun bisognoso tra loro" (cfr. At 4,32. 34).

Maria, la Theotokos¹, ci benedica.

Con i miei più cordiali saluti,
Chiara Lubich

28 ottobre 2006 Discorso di Chiara Lubich (fondatrice del Movimento dei Focolari e del Progetto Economia di Comunione nella libertà) per l'inaugurazione del Polo Lionello Bonfanti.

¹ Madre di Dio

CORPORATE GOVERNANCE

Consiglio di amministrazione

Giorgio Del Signore	Presidente del Consiglio di amministrazione - Responsabile di impatto
Rebeca Gómez Tafalla	Amministratore Delegato
Carlo Pigino	Consigliere
Fabio Vitale	Consigliere
Flavia Cerino	Consigliere
Koen Vanreusel	Consigliere
Maria Gaglione	Consigliere
Sandra Maria Della Bella	Consigliere
Annunziata D'Oronzo	Consigliere

Collegio sindacale

(controllo sull'amministrazione)

Pietro Losco	Presidente
Caterina Ferrone	Sindaco effettivo
Riccardo Finetti	Sindaco effettivo
Giuliana Corbella	Sindaco Supplente

Società di revisione

(controllo legale dei conti)

BDO Italia S.p.a.	Società di revisione
-------------------	----------------------



IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Come evidenziato, ai sensi dell'art. 1 co. 376 della L. 208/2015, la società benefit è, innanzitutto, una società che, nell'esercizio della propria "attività economica", "oltre" allo scopo di produrre e dividere gli utili, persegue "anche" finalità di beneficio comune.

Come detto, per "beneficio comune", la legge italiana ex art. 1 co. 378 lett. a) della L. 208/2015, intende il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi. Il beneficio comune generato deve essere reale e tangibile e rispondere alle esigenze concrete della realtà nella quale l'azienda si colloca così come agli obiettivi dell'azienda stessa. Per questo motivo, la definizione del beneficio comune non può esulare dalla *mission* dell'azienda e dal ruolo che questa ricopre all'interno della realtà che la circonda, ma deve essere fortemente connesso a tali elementi.

Fortemente qualificante dell'articolo 36 dello Statuto nel 2004 e approvato dalla CONSOB che prevede la devoluzione di parte degli utili agli indigenti.

"Sugli utili netti, risultanti dal bilancio, viene dedotto (...) il 30% da assegnare al fondo speciale di solidarietà, per far fronte ai bisogni delle persone indigenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione".

In Italia la divisione degli utili tra gli azionisti viene indicata sia dal codice civile che dalla giurisprudenza come elemento essenziale del contratto di società. La volontà dei soci e degli amministratori dell'E. di C. S.p.A. società benefit puntava rigorosamente alla devoluzione di parte degli utili agli indigenti, coerentemente con il progetto Economia di Comunione.

La novità, ma anche la legittimità di questa previsione statutaria è stata anche necessaria per rendere chiaro a chi avesse acquistato le azioni il "tipo" di società a cui avrebbe partecipato.

Per la E. di C. S.p.A. società benefit l'obiettivo del beneficio comune è presente sin dalla creazione della società nel 2001, molto prima dei testi legislativi sopra indicati del 2015. L'E. di C. S.p.A. società benefit aderisce, infatti, da sempre alla proposta dell'Economia di Comunione (EdC), che si caratterizza per due documenti:

1. la Carta d'Identità di EdC;
2. le linee per condurre un'impresa di Economia di Comunione.

Essi delineano chiaramente la matrice valoriale identitaria dell'EdC.

La Carta d'Identità dell'EdC

[Questo documento esprime la necessità di] 10 requisiti, tra i quali nel primo si evince che:

"1. L'Economia di Comunione (EdC) è un movimento che coinvolge imprenditori, imprese, associazioni, istituzioni economiche, ma anche lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, studiosi, operatori economici, poveri, cittadini, famiglie. E' nata da Chiara Lubich nel Maggio del 1991 a San Paolo in Brasile. Il suo scopo è contribuire, alla luce del Carisma dell'Unità, a dar vita ad imprese fraterne che sentono come propria missione sradicare la miseria e l'ingiustizia sociale, per contribuire ad edificare un sistema economico e una società umana di comunione dove, ad imitazione della prima comunità cristiana di Gerusalemme, "non vi era alcun indigente tra di essi" (At 4,32-34).

Il punto 7 delinea chiaramente cosa comporta l'adesione all'EdC da parte di singoli e/o istituzioni: la domanda di partecipazione va indirizzata ad una commissione locale, che la concede finché sussistono i requisiti, che sono:

- un serio impegno da parte dell'imprenditore/i ad iniziare un cammino di comunione con la commissione locale e con tutto il movimento EdC locale ed internazionale, non solo come singola persona ma, in caso di imprenditori, anche come espressione della comunità aziendale;
- la condivisione degli scopi del progetto e delle finalità del carisma dell'Unità di cui l'EdC è espressione;
- l'apertura a destinare gli utili aziendali, quando sono presenti, secondo i tre scopi del progetto, che sono:
 1. aiuto concreto agli indigenti,
 2. la formazione di "uomini nuovi",
 3. lo sviluppo dell'impresa;
- ispirare la propria governance aziendale alla fraternità, secondo il documento "linee per condurre un'impresa EdC";
- intendere e vivere il rapporto con le persone in situazione di indigenza su un piano di sostanziale dignità, rispetto, uguaglianza, reciprocità e di comunione;
- concepire la propria azienda e/o azione come un luogo e uno strumento per ridurre l'indigenza, la miseria e l'ingiustizia, sia nel proprio contesto locale sia a livello globale.

Le linee per condurre un'impresa di EdC

Le linee per condurre un'impresa di Economia di Comunione sono di più immediata attuazione in una realtà aziendale e sono suddivise in sette aspetti:

1. Rosso: Imprenditori, lavoratori ed impresa;
2. Arancio: Il rapporto con i clienti, i fornitori, i finanziatori, la società civile e i soggetti esterni;
3. Giallo: Spiritualità ed Etica;
4. Verde: Qualità della vita, felicità e relazioni;
5. Azzurro: Armonia nell'ambiente di lavoro;
6. Indaco: Formazione, Istruzione, sapienza;
7. Violetto: Comunicazione.

Entrambi i documenti sono parte integrante di tutti i contratti di affitto degli spazi del Polo Lionello Bonfanti che gli imprenditori delle aziende firmano per entrare al suo interno.

Per approfondimenti si rimanda ai siti:

<http://www.edicspa.it/le-linee-per-condurre-unimpresa-di-economia-di-comunione/>

Sito mondiale del progetto Economia di Comunione

<http://www.edc-online.org/it/>

La Rete del Sistema EdC

Un impegno che nasce dell'esperienza del nuovo CdA è di formalizzare e lavorare attivamente alla costruzione di una Rete di rapporti e contratti dell'intero sistema EdC, di tutte le realtà che sono vicine al progetto Economia di Comunione, che a livello italiano si snoda attraverso:

- AIEC <http://edc-online.org/it/>
- E. di C. Spa società benefit – Polo Lionello Bonfanti <https://www.pololionellobonfanti.it/>
- AMU Azione per un Mondo Unito <http://www.amu-it.eu/?lang=it>
- MECC <http://www.mecc-italia.eu/>
- OPLA <http://osservatoriopoverta.weebly.com/>
- Città Nuova Editrice <https://www.cittanuova.it/>
- ALB Associazione Lionello Bonfanti <https://www.pololionellobonfanti.it/associazione-lionello-bonfanti-per-una-economia-di-comunione/>
- EoC-IIN <https://www.eoc-iin.org/>
- Istituto Universitario Sophia <http://www.sophiauniversity.org/it/>
- AIPEC <https://www.aipec.it/>
- SEC Scuola di Economia Civile <https://www.scuoladieconomicivile.it/>
- Prophetic Economy <https://www.propheticconomy.org/>
- Fondazione per Sophia <http://www.fondazionepersophia.org/>

Ma il progetto EdC non si estende solo a livello italiano, ma si estende anche a livello internazionale con attori rilevanti quali (come indicato <http://edc-online.org/it/contatti.html>):

Nazione	Nome	Tipo	Email	Web Site
Internazionale	AIEC	Associazione EdC	info@edc-online.org	www.edc-online.org
Argentina	AEAC	Associazione EdC	ramon.cervi@gmail.com	www.aedec.org.ar
	UNIDESA	Polo Solidaridad	unidesa@mgtpolis.org.ar	www.naizapolis.org.ar/polo-solidaridad/
Africa Centrale	AECAC	Associazione EdC	edc@triquecentrale@gmail.com	
Belgio	SOLIDAR	Polo Solidar	info@solidar.be	www.solidar.be
Brasile	ANPECOM	Associazione EdC	anpecom@anpecom.com.br	www.anpecom.com.br
	ESPRI	Polo Spertaco	esperi@espri.com.br	www.espri.com.br
	EDC NORDESTE	Polo Ginetta	edc@pologinetta.com.br	www.pologinetta.com.br
Congo	AECOM	Associazione EdC	cometilekimbwa@gmail.com	
Croazia	UEZ	Polo Faro	udrupa.er@ec-c.com.hr	http://uez.hr/
Italia	E. di C. Spa società benefit	Polo Lionello Bonfanti	info@edicspa.com	www.pololionellobonfanti.it
	Ass.ne LIONELLO BONFANTI	Associazione EdC	associazioneleonellobonfanti@gmail.com	https://www.pololionellobonfanti.it/associazione-lionello-bonfanti-per-una-economia-di-comunione/
	AIPEC	Associazione EdC	info@aipec.it	www.aipec.it
Francia	ALRORE EdC	Associazione EdC	contact@economie-de-communion.fr	http://economie-de-communion.fr/
	ANNY	Polo EdC multimediale	edr@incolari.fr	
Nord America	ECCASSOC	Associazione EdC	eccassoc@gmail.com	https://eccoon.org/
Portogallo	ECNAL	Polo Giosi Gueifa	ecnal.consultores@gmail.com	https://www.facebook.com/ecnal.pt/
	AEDC	Associazione EdC	geral@aedc-portugal.org	www.aedc-portugal.org
Spagna	AEDC	Associazione EdC	info@economieycomunio.org	www.economieycomunio.org

LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Lo standard di valutazione esterno

La E. di C. S.p.A. società benefit ha deciso di ricorrere allo standard di valutazione esterno riconosciuto a livello internazionale B Impact Assessment.

Si tratta di uno strumento completo, gratuito e confidenziale, reso disponibile da B Lab e dalla Comunità Globale delle B Corporation, fondato su uno standard globale per valutare l'impatto sociale e ambientale dell'azienda e predisporre la relazione di impatto. Tale analisi è una parte della Relazione di impatto, ed è soggetta ad una verifica approfondita della Comunità Globale delle B Corporation. Per tale motivo il punteggio complessivo sarà verificato. L'attività come società benefit è partita soltanto da maggio 2017.

Tale standard rispetta quanto definito nell'articolo 1, comma 378 Allegato 5 del Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit e prevede che la **valutazione dell'impatto comprenda le seguenti quattro aree di valutazione:**

- 1. Governo d'impresa**, relativa al grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
- 2. Lavoratori**, con riguardo alle relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
- 3. Altri portatori d'interesse**, rispetto alle relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali ed ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;
- 4. Ambiente**, rispetto agli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

Overall B Impact Score



Impact Area Scores

	Governance	16.7	+
	Lavoratori	17.8	+
	Comunità	18.8	+
	Ambiente	23.2	+

La prima area di valutazione è la GOVERNANCE, suddivisa in tre categorie specifiche:

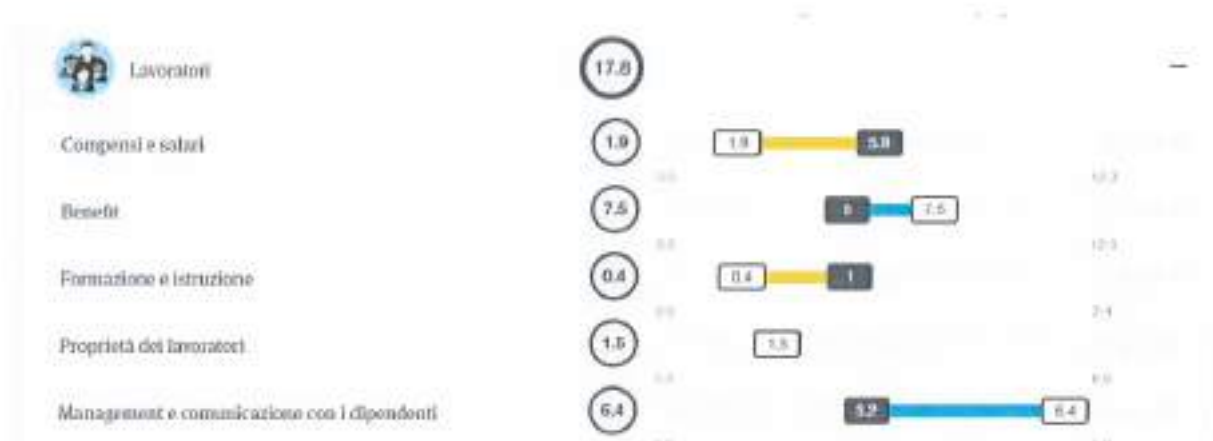
1. Mission e impegno;
2. Responsabilità aziendale;
3. Trasparenza.



La E. di C. S.p.A. società benefit in questa area può "provare a quantificare" la scelta dell'adesione al progetto EdC, caratterizzato da una importante componente valoriale, come indicato nella Mission e nella Responsabilità aziendale, valori che spesso fanno difficoltà ad esprimersi in chiave numerica, in quanto attengono a componenti puramente motivazionali e vocazionali del lavoro. Essendo, inoltre, una società di capitali, tanti vincoli legislativi in riferimento alla trasparenza, contemplan le richieste previste in questa sezione.

La seconda area di valutazione riguarda i **DIPENDENTI**. Essa è suddivisa in cinque categorie specifiche:

1. Compensi e salari;
2. Benefit;
3. Formazione e istruzione;
4. Quote dei dipendenti;
5. Management e comunicazione con i dipendenti.



Per questa area di valutazione, i valori sono nella media. Un forte distacco riguarda l'ambito "management e comunicazione con i dipendenti", grazie all'adozione del manuale del dipendente che permette di approfondire alcune modalità riguardanti la gestione del personale, che fa proprie dichiarazioni di non discriminazione e divieto di lavoro minorile, parità di genere.

In passato sono state effettuate diverse attività formative, come le edizioni del Per-Corso EdC, appuntamenti aperti a tutti gli "abitanti" del Polo Lionello Bonfanti, per approfondire le tematiche del progetto Economia di Comunione, da qui l'esigenza di programmare per il 2019 una nuova edizione del Per-Corso ed una formazione specifica sul D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679, denominata comunemente "Nuova Legge sulla Privacy".

La terza area di valutazione riguarda la **COMUNITÀ** o **ALTRI PORTATORI D'INTERESSE**. Essa è suddivisa in cinque categorie specifiche:

1. Creazione di posti di lavoro;
2. Diversità e inclusione;
3. Impegno civico e donazioni;
4. Coinvolgimento locale;
5. Fornitori, distributori e prodotto.

Nel 2018 la società in riferimento a nuovi posti di lavoro, ha convertito un Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa in Contratto da Dipendenza Part-Time.

Un buon punteggio si realizza in merito ai fornitori, più che altro partner (con cui collaborare in piena sinergia) di cui oltre il 40% è del territorio toscano, mostrando l'incisività della società per uno sviluppo locale attento alla comunità, rafforzato dalla scelta importante di fruire di banche che condividono la stessa matrice valoriale, quali Banca Etica e la BCC Valdarno Fiorentino.

Una specifica è per Banca Popolare Etica, che condivide il progetto EdC sin dall'inizio, infatti ha dedicato una **Carta di credito Affinity di BANCA ETICA per EdC** senza costi aggiuntivi per i loro

clienti, Banca Etica cede un contributo fisso per ogni nuova carta emessa e una percentuale sugli importi spesi dal cliente, all'associazione Lionello Bonfanti, per sostenere il progetto Economia di Comunione, che devolve tale raccolta alla Fondazione "Per Sophia".

Contestualmente, possiamo indicare che il 70% dei ricavi deriva dal territorio toscano, visto che il ramo di azienda più incisivo sui ricavi è l'area immobiliare e servizi alle imprese, ovvero la locazione (di breve, medio e lungo periodo) di spazi, uffici, capannoni distribuiti in 9.600 mq² del Polo Lionello Bonfanti, oltre a tutti i servizi alle imprese quali: domiciliazione sede legale, domiciliazione postale, noleggio spazi momentanei (sia ufficio che capannoni), reception comune comprendente centralino telefonico, ricezione posta, offerta di informazioni.

In merito al secondo ramo di azienda più incisivo economicamente, la E. di C. Spa società benefit offre: attività di call center e/o di segreteria convegni; assistenza per la realizzazione di stampati (inviti, brochure...), di inviti ed attività di postalizzazione; realizzazione stampati di supporto (riproduzione dispense, attestati di partecipazione...); attrezzature audio-video ed informatiche; prenotazione alberghiera presso strutture convenzionate; ristorazione interna per coffee break, aperitivi, pranzi e cene a buffet.

Sempre in questa area di valutazione una scelta che esplicita l'attenzione all'impegno civico e alle donazioni è la concessione in comodato d'uso gratuito, per il secondo anno, di un capannone per il Progetto Fagotto, realtà di volontariato, gestita dall'associazione Lionello Bonfanti, che concretizza l'impegno indicato in bilancio di "per far fronte ai bisogni delle persone indigenti".



Comunità

Creazione di posti di lavoro

Diversità e inclusione

Impegno civico e donazioni

Partecipazione locale

Fornitori, distributori e prodotto

- Sviluppo economico locale

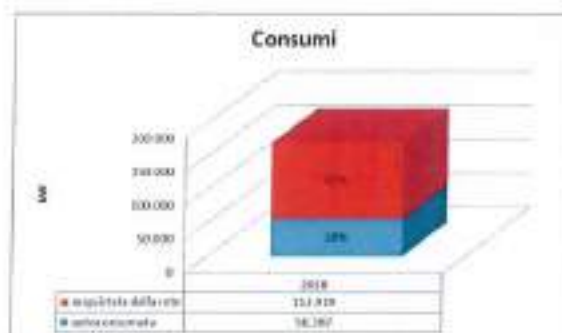


La quarta, ed ultima area di valutazione riguarda l'AMBIENTE ed è suddivisa in tre categorie specifiche:

1. Territorio, ufficio, impianti
2. Input
3. Produzione



Per questo ambito il comportamento più rilevante è la produzione di energia elettrica tramite i 583 pannelli fotovoltaici ed un pannello solare, che coprono quasi il 40% del fabbisogno energetico del Polo Lionello Bonfanti.



- Analizzando questi dati si delinea la prospettiva per il 2019 di analizzare e quantificare di un:
- Conversione ad asciugamani elettrici ad aria, che in media portano ad un risparmio del 80% sui costi e taglio sugli sprechi inutili rispetto all'utilizzo della carta;
 - Abolizione dei deodoranti spray, in quanto da un'analisi della University of Colorado e il National Oceanic and Atmospheric Administration (Getty Images), pubblicata su Science nel 2018, dimostra che i Deodoranti spray e altri prodotti per la pulizia inquinerebbero come il traffico;
 - Conversione di tutti i saponi in biodegradabili.

LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO DAL POLO LIONELLO BONFANTI SULLE FINALITÀ DEL PROGETTO ECONOMIA DI COMUNIONE

Area Immobiliare e servizi alle imprese

Nell'arco del 2018 le aziende e le organizzazioni non profit presenti nel Polo alle quali abbiamo offerto locazioni, noleggio spazi e servizi accessori, sono state:

1. ABB di Andrea Bechelli;
2. AIEC (per progetti EoC – IIN - Economy of Communion International Incubating Network e OPLA);
3. AIPEC - Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (solo con sede legale);
4. ASD MAD - Movimento Arte Danza;
5. ASD Socialisarte;
6. Associazione Lionello Bonfanti per un'economia di comunione;
7. Associazione MABC Associazione "Verso la mutua di assicurazione – bene comune" (solo con sede legale);
8. Associazione Salvel Health to Share-ONLUS;
9. Associazione Civile Italiana di Karate;
10. Azur Energia;
11. Banca Popolare Etica Soc. Coop;
12. Blueroom Studio;
13. Bonglianni Luca;
14. BTC Logistics & Service Srl;
15. Confederazione Nazionale Misericordie con il Centro Studi Alfredo Merlini;
16. CHARIS Soc. Consortile Coop. Sociale;
17. Confindustria Valdarno;
18. Croce Rossa Italiana;
19. Di Fede Valerio;
20. DigitalChange.it;
21. Dolcemente Savini Srl;
22. Duarte Candida Maria;
23. Enertech Srl;
24. ERREBI80 Srl;
25. Fondazione "Per Sophia" (solo con sede legale);
26. Fondazione Tony Weber (solo con sede legale);
27. Gen Verde (International Performing Group) della PAFOM;
28. Givin Europe Srl;
29. GM&P di Giovanni Mazzanti & C. Sas;
30. Hiref Spa;
31. Ing. Frassinetti Alberto;
32. Legno Service & Art Srl;
33. Loppiano Servizi (solo con sede legale);
34. MECC – Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione;
35. PAFOM;
36. Poliambulatorio RISANA Soc. Coop.va;
37. SEC - Scuola di Economia Civile Srl;
38. S.B.T. Storica Biscotteria Toscana;
39. Stranilivelli di Salvatore Paone (solo casella postale);
40. Studio Mannucci rag. Cecilia (solo casella postale);
41. Talluri Mara;
42. Team Dev Srl;
43. Tecno Ambiente Srl;
44. Terre di Loppiano Srl.